

I.C. Collecini-Giovanni XXIII

ALLEGATO 1

TESTO 5 ARRIVANO

La primavera è il tempo degli arrivi. Al torrente è arrivata tanta acqua nuova dai nevai che si sfanno, e la sua voce canta più alta fra i ciottoli, parla più tenera fra i salici.

I meli, i peschi hanno già ricevuto la fioritura rosea e bianca, e tremando la innalzano nell'azzurro. Sotto ogni mazzolino di fiori fa capolino il cartocchetto delle foglie; fra poco la buccia si romperà, e le foglie si apriranno, piccine, tenere e lustre.

Sui solchi, il grano verdazzurro vibra, lancia per lancia, rimescolato dal tepore del sole.

Alla grondaia sono arrivate le rondini e rattoppano i buchi dei vecchi nidi; volano, svolano, ancora portandosi intorno un riflesso del gran mare che hanno attraversato. Sui ramoscelli più nuovi della macchia si posano le capinere, attillate e svelte, attente a esplorare l'orto.

Dinanzi alla casa tubano le tortore, pensando al nido.

Per tutta la valle scende un vento fresco, e spazza, spolvera, scioglie gli ultimi nodi dell'inverno; porta nel sole il fumo dei camini, il suono delle campane e le prime libere canzoni.